

Beauty
IN

VOGUE allure



SUMMER!

BRAIDS friends

Trecce:
it hairdo.
Grunge
o bon ton,
sempre
attuali

TEXT BY MARTINA MANFREDI

BFF. Braids Friends Forever. L'acronimo usato per descrivere le migliori amiche andrebbe cambiato così. Perché niente meglio delle trecce sigilla un'unione femminile. In Africa, prima degli Egizi, le donne si conoscevano facendosi le treccine, mentre nella nostra era questa acconciatura acquista un fascino infantile, perché rimanda al momento che condividono mamma e figlia prima della scuola. E questo vale ancora di più per l'ultima tendenza: la doppia treccia, in stile scolara appunto. «Finita la moda della spina di pesce, ora le più richieste sono le double braids, da interpretare in diversi modi», spiega Marco Rizzi del salone Phyto Namu Hair, a Milano. «Bon ton se ben pettinate, grunge con le radici cotonate (come sulla passerella a/i 2016-17 di Marco De Vincenzo) o stile "boxeur" con un intreccio afro che parte dalle radici, altro grande trend dell'estate», dice l'hair stylist.

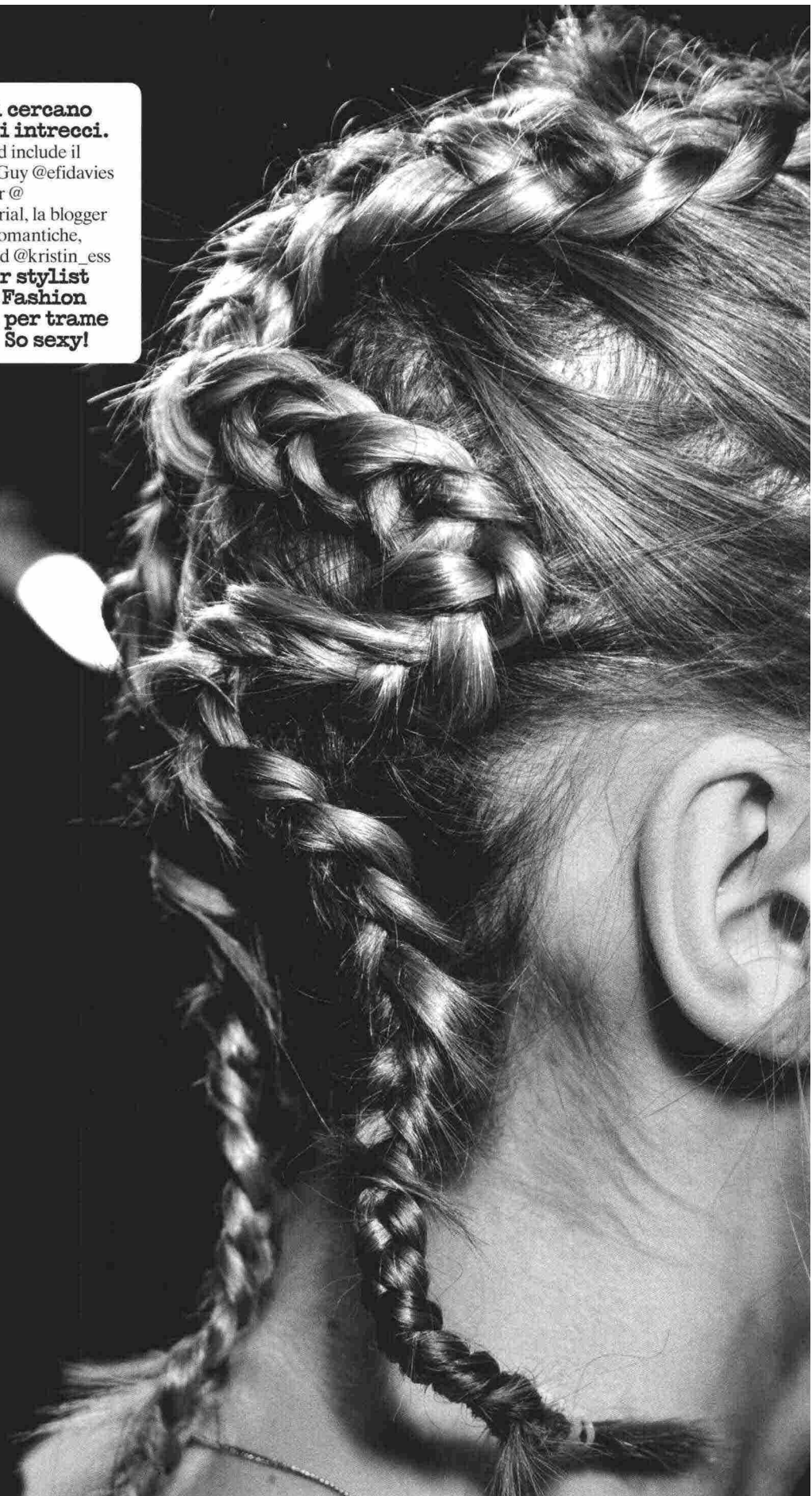
**#instabraids: così si cercano
ispirazioni per nuovi intrecci.**

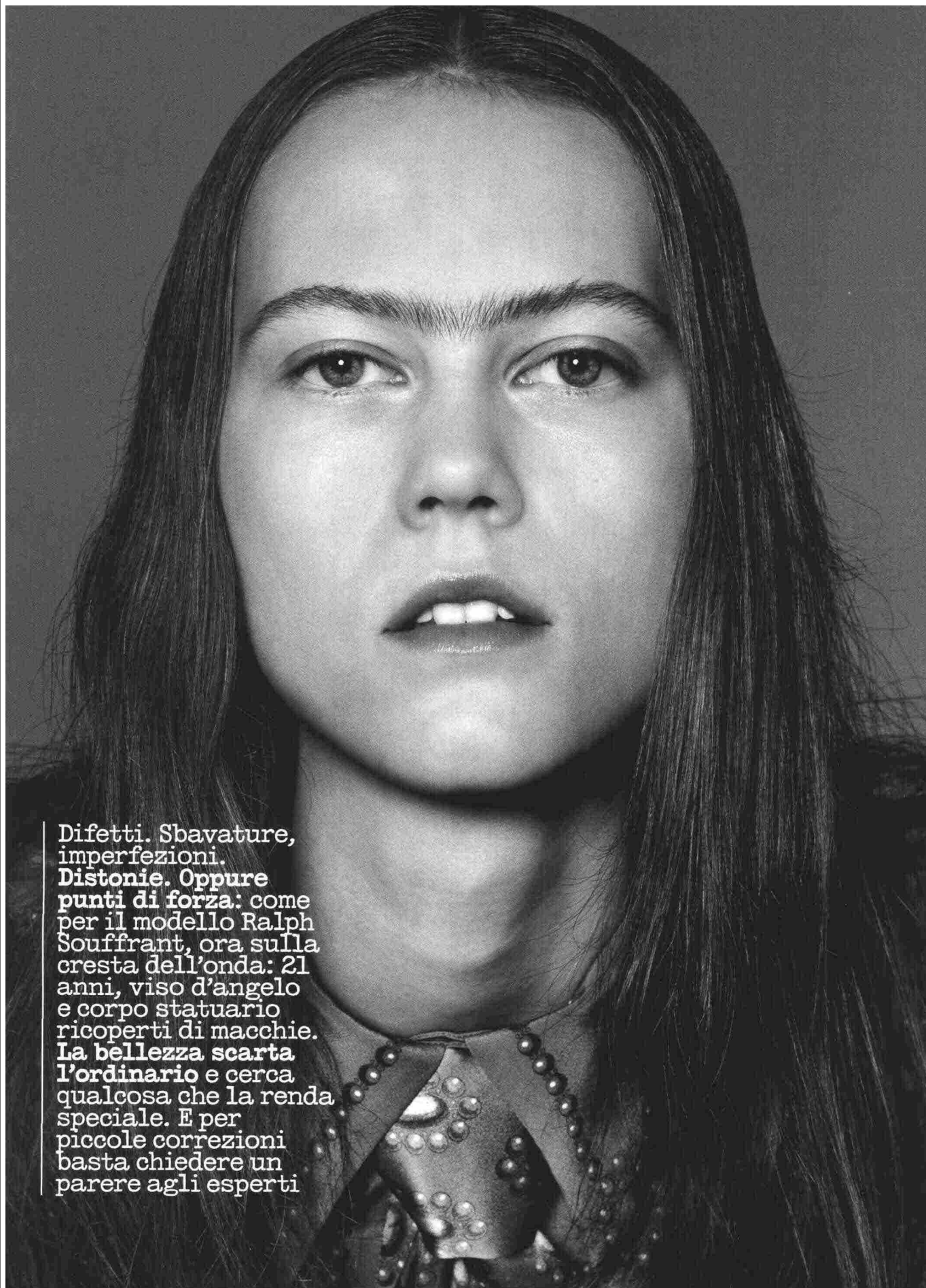
La top 5 delle braids-addicted include il direttore artistico di Toni & Guy @efidavies per gli ultimi trend, la vlogger @kayleymelissa per idee e tutorial, la blogger di @hairromance per le più romantiche, l'hair stylist di Lauren Conrad @kristin_ess per chi ama la it girl e l'hair stylist del Victoria's Secret Fashion Show @sarahpotempa per trame effetto "bombshell". So sexy!

**LA TEORIA
DEL DOPPIO**

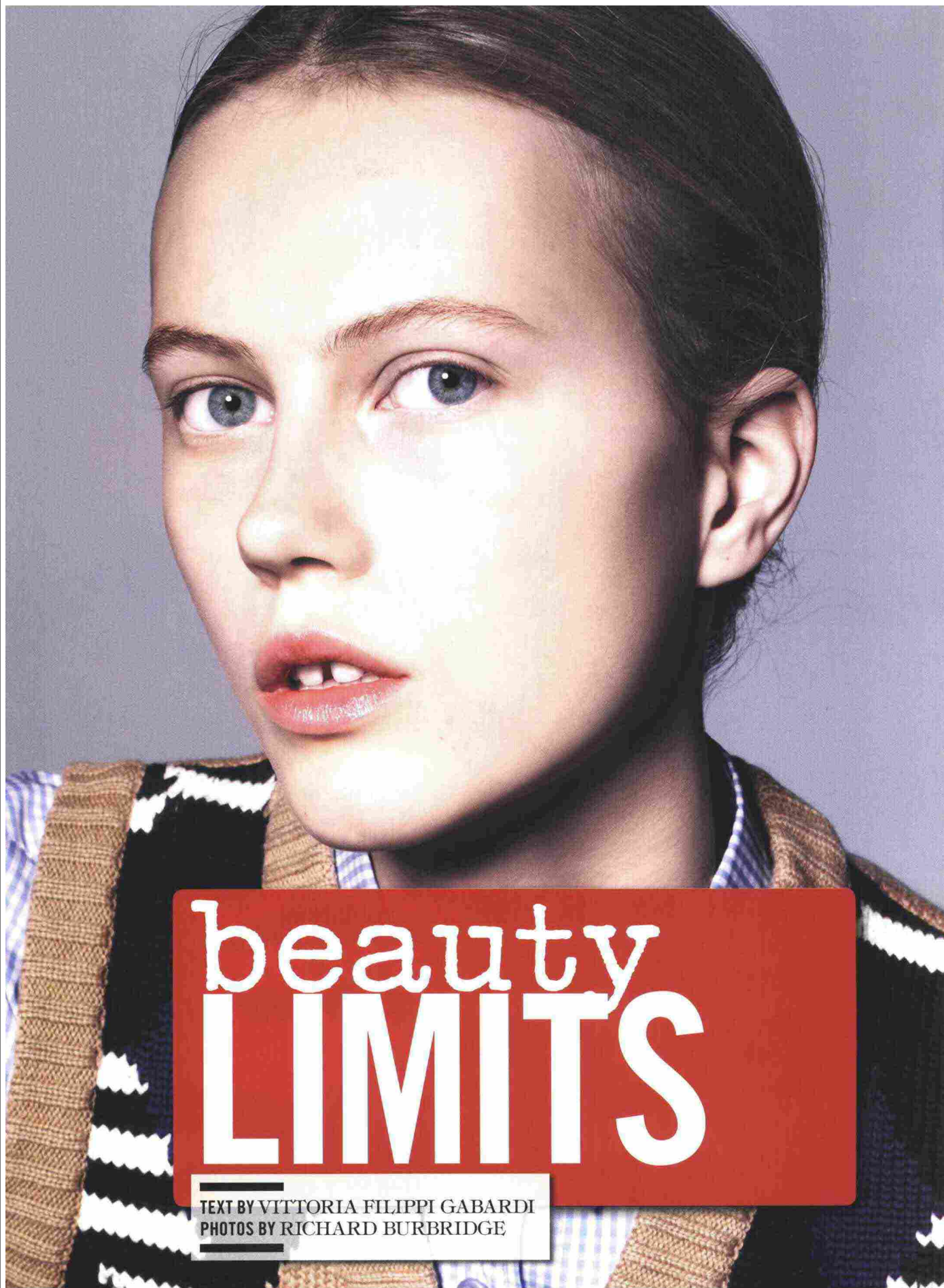
«Le due trecce sono perfette sulle teste fino ai 40 anni con capelli lunghi e folti perché, se sono fini e radi, possono sembrare ancora meno», sostiene Marco Rizzi di Namu Hair. «Per chi ha un taglio medio l'alternativa è un hair style da guerriero, con la mezza coda intrecciata che crea una minicresta e una seconda treccia sotto». La regola dell'elastico invece vale per tutte: «Meglio sceglierne uno in silicone, perché quelli in gomma spezzano i capelli. Per un tocco glamour, si può attorcigliare sopra un filo di metallo: un accessorio esotico o amuleto».

Photos backstage sfilate
p/e 2016 Simone Rocha
e Desigual @ Gorunway



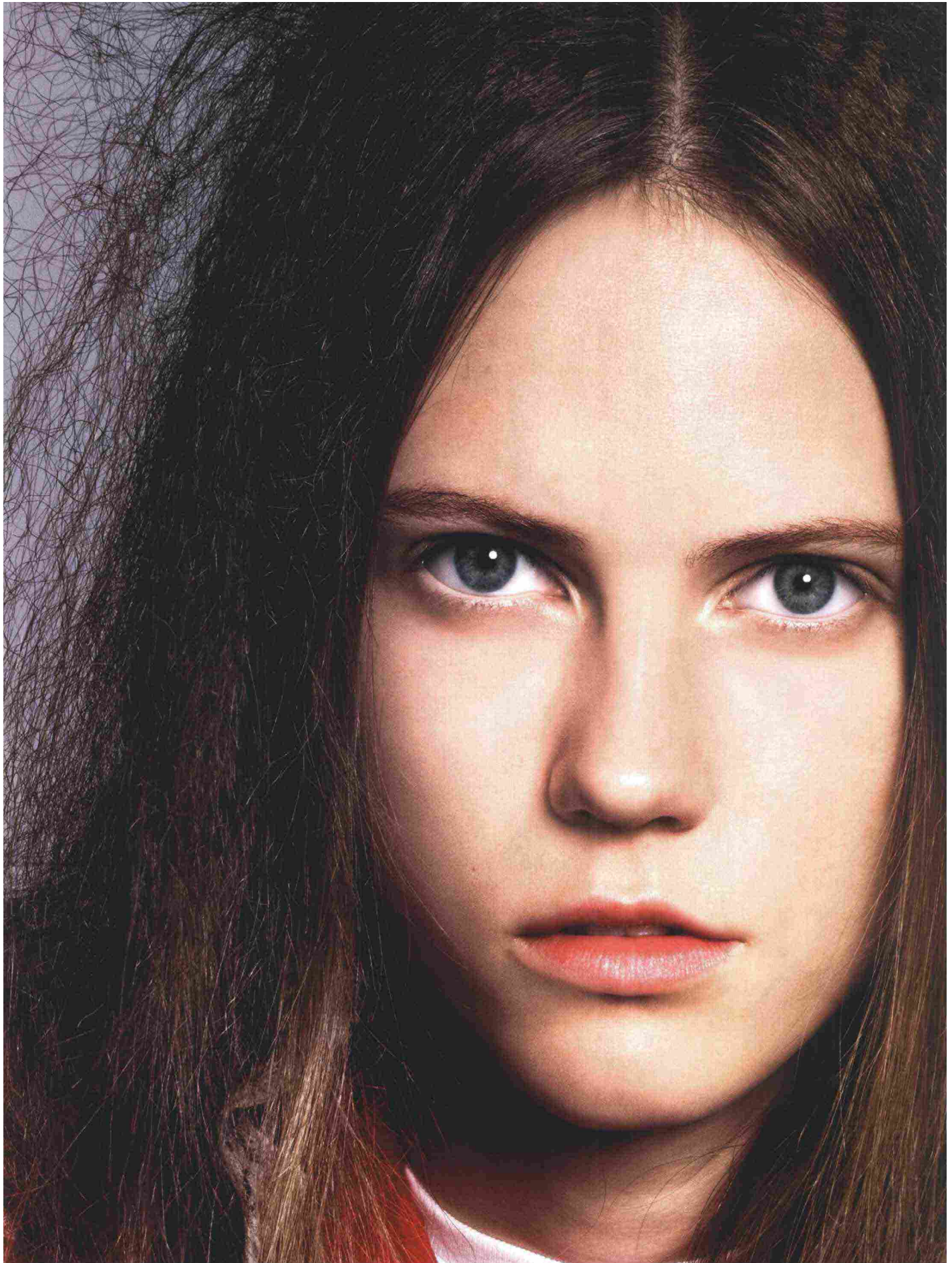


Difetti. Sbavature,
imperfezioni.
**Distonie. Oppure
punti di forza:** come
per il modello Ralph
Souffrant, ora sulla
cresta dell'onda: 21
anni, viso d'angelo
e corpo statuario
ricoperti di macchie.
**La bellezza scarta
l'ordinario** e cerca
qualcosa che la renda
speciale. E per
piccole correzioni
basta chiedere un
parere agli esperti



beauty LIMITS

TEXT BY VITTORIA FILIPPI GABARDI
PHOTOS BY RICHARD BURBRIDGE



«Hanno il problema dei capelli sfibrati, soprattutto crespi. Volume in eccesso o, al contrario, capelli deboli e sottili, che perdono forma per l'umidità. Il vero rimedio è Quick Smoothing, di Jean Paul Mynè: trattamento disciplinante che serve all'80 per cento delle donne», spiega Angela L'Altrelle. «È un antiumido, anticrespo, e permette di avere un buon controllo sulla piega. Può servire anche per togliere il volume in eccesso e disciplina qualsiasi tipo di mosso». Il risultato quindi è estetico. «Non solo. Quick Smoothing riesce anche a ricostruire il capello: grazie alle cellule staminali della mela svizzera eliminiamo il difetto ma soprattutto andiamo a curarli e ristrutturarli. È il più veloce dei trattamenti ricostruttori: l'effetto dura 3 mesi. Dopo aver applicato uno shampoo enhancing, tampono i capelli con l'asciugamano, applico il trattamento che rimane in posa 20 minuti, sciacquo per 12 secondi, asciugo tutto con il phon e passo la piastra, 8 volte su ogni singola ciocca. Si può concludere così oppure fare un altro shampoo e infine passare all'asciugatura. Avendo il controllo sulla porosità, le squame si chiudono completamente e quindi riflettono la luce. I capelli sono morbidi e lucenti. Da subito. Tra i percorsi benessere c'è il Top Up effetto Botox, vera ricarica del capello: sono tre ceramidi compatibili con la struttura tricologica, rimpolpanti antiopacità».

Angela L'Altrelle, hairstylist

Correggi,
regola
uniforma.
Ma NON
eliminare

R-CO FOIL È il segreto per eliminare il frizz e l'effetto shock elettrico dei capelli crespi. Perfetto da abbinare alla linea Moon, sempre di R+Co per un tocco bold & shiny. Top di tulle, Miu Miu. In apertura, da sinistra. Abito chemisier con cravatta, Gucci. Camicia di popeline Vichy e gilet di lana jacquard, Miu Miu.

UNUSUAL FLAWS DO IT BETTER

Soluzioni per ogni problema. Sopracciglia rade o too wild, discromie, rosacea, vitiligine. Un po' di contouring e qualche trick per **sublimare un difetto**

«In realtà le sopracciglia folte non sono un difetto. Questo è il loro momento! Vanno molto di moda. In caso di inestetismo, però, si deve assolutamente intervenire con l'epilazione. Per chi invece non potesse, magari per questioni lavorative (penso a modelle, attrici), le sopracciglia si possono ordinare con gel trasparenti: in questo modo si riescono a modellare, a ridurre. Si può abbassarle, anche semplicemente pettinandole. In caso di problematica contraria possiamo rinfoltire ulteriormente conferendo una forma più regolare e uniforme», spiega Fabrizio Paci, coach trainer Make Up For Ever Italia. Come? «Aggiungiamo colore e aumentiamo l'effetto "liftaggio" con un punto luce nell'arco sopraccigliare. Abbiamo una matita 3-in-1 fatta apposta: serve a risaltare l'ala di gabbiano e ad alzare tutto». Questo perché Make Up For Ever dedica al contouring e allo sculpting del viso, e delle sopracciglia in particolare, parecchia attenzione. Accorgimenti tecnici? «Per correggere linee troppo folte consiglio di pulirle partendo dall'osso sopraccigliare inferiore. Avendo creato la linea sculpting abbiamo matite che hanno da una parte il colore che permette di correggere a livello cromatico e dall'altra un pettino per ridisciplinare. A volte basta davvero un po' di ordine e poi fissare tutto con il gel per raggiungere la perfezione».

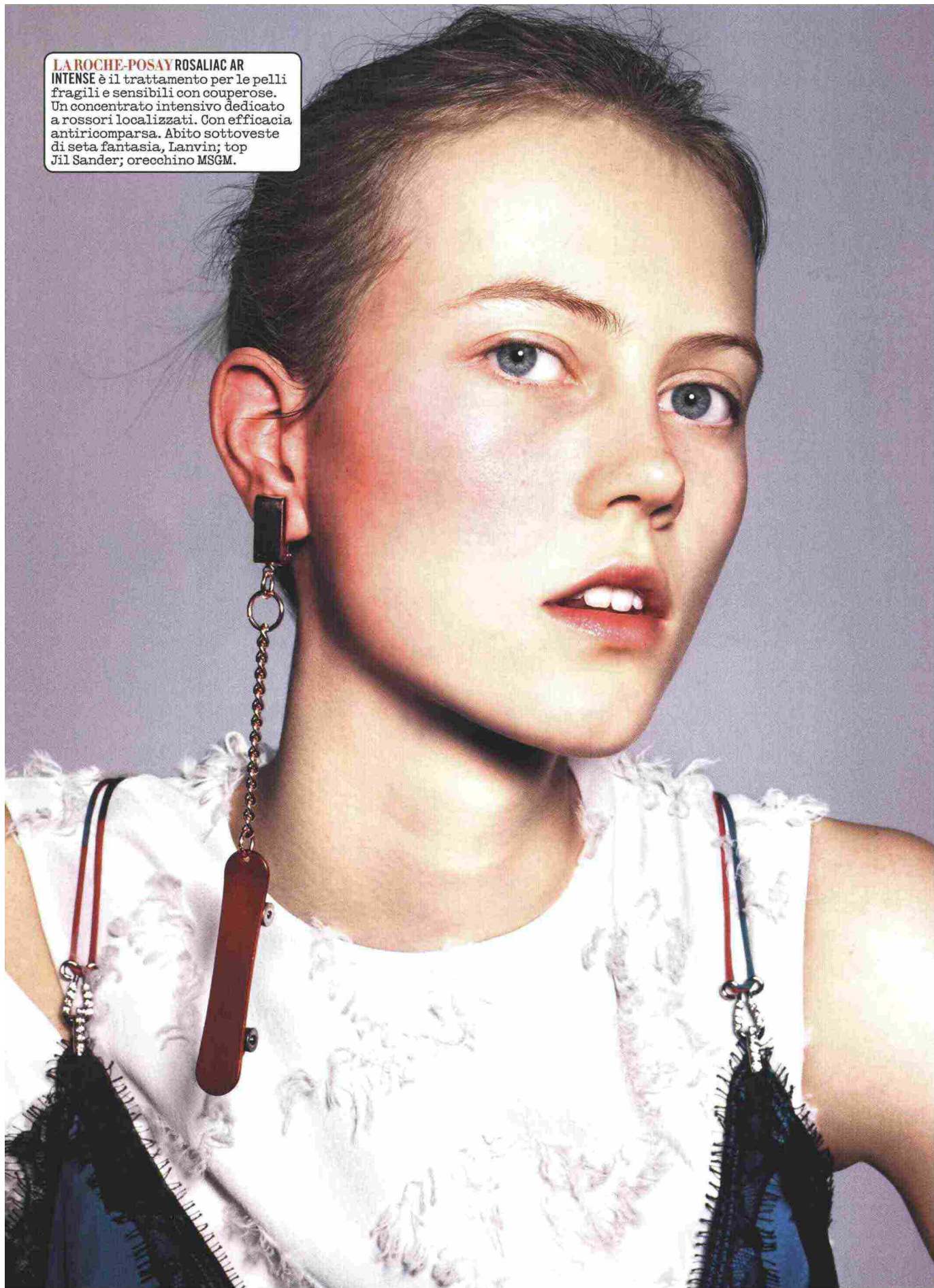
Fabrizio Paci, make-up artist



Unique
attire is
the most
special
allure

**DIOR BACKSTAGE PROS. FIX IT 2-IN-1
PRIME & CONCEAL FACE - EYES - LIPS**
uniforma il colore aiuta a
eliminare discromie dovute a
stanchezza, stress o
semplicemente alla circolazione
sanguigna. Un prodotto concepito
dall'expertise del make-up nei
backstage delle sfilate. Abito di
organza su top smerlato, Dior.

LA ROCHE-POSAY ROSALIAc AR INTENSE è il trattamento per le pelli fragili e sensibili con couperose. Un concentrato intensivo dedicato a rossori localizzati. Con efficacia antiricomparsa. Abito sottoveste di seta fantasia, Lanvin; top Jil Sander; orecchino MSGM.

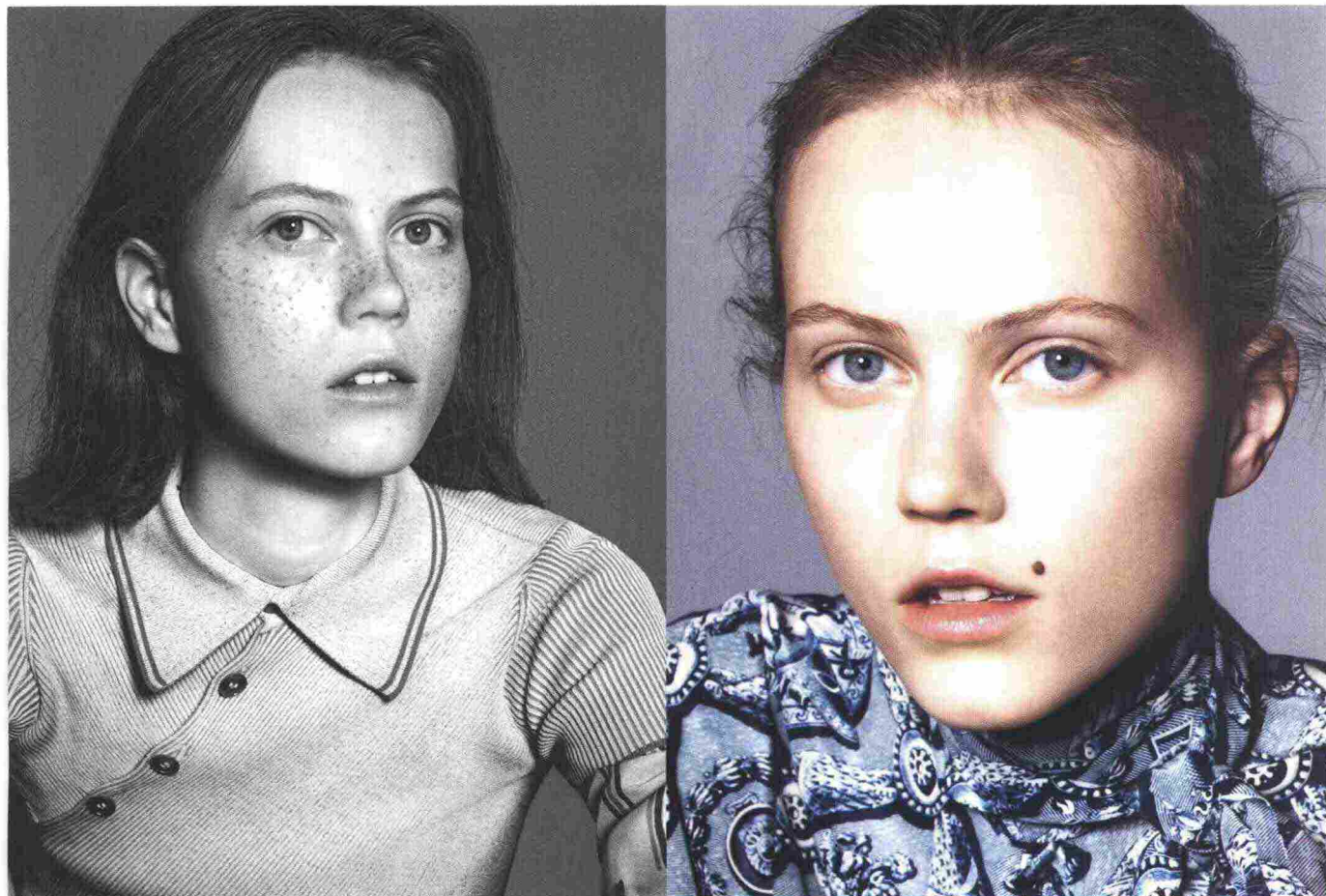


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



MEDAVITA B-REFIBRE shampoo e conditioner aiutano a restituire forza e vitalità a capelli stanchi e sfibrati. Con pantenolo e beta carotene. Abito a bretelle su tubino di maglia traforata, Marni.

SENSAI KANEBO TOTAL FINISH FOUNDATION Attenua le imperfezioni e aiuta a uniformare il colorito il fondotinta compatto in polvere, da applicare con la spugnetta dal centro del viso verso l'esterno. Da sinistra. Polo con abbottonatura diagonale, Stella McCartney. Camicia di seta stampata, Gucci. Fashion editor Robbie Spencer. Hair Recine for Recine Luxe Hair Oil by Rodin. Make-up Francelle.



Tra i top model è l'elogio dell'anticonformismo estetico. Da Winnie Harlow passando per Shaun Ross, albino, che compare in alcuni video di Beyoncé e Kanye West. Da lui è nato l'hashtag #InMySkinIWin, e contro ogni barriera di bellezza proclama: «Beauty is you and what you make from your confidence in your own perfectly imperfect body».

Macchie, piccole cicatrici, qualcosa che vorresti cancellare. «Il concetto della pigmentazione è abbastanza esteso: dalla profondità del pigmento capiamo quanto deve essere aggressivo il metodo per trattarlo. Più andiamo in profondità e ci avviciniamo al derma più rischiamo di fare danni. La macchia va via ma rimane un bianco discromico. Per quelle più gravi si può usare il laser, ma si tratta di una minima percentuale. Altrimenti è perfetto il peeling. Ce ne sono di vari tipi: da quello all'acido salicilico a quello con il Tca (acido tricloracetico) al 15%, o più pesante al 25%, in genere lo usiamo per cicatrici da acne e problematiche più pesanti. Ma le macchie si possono trattare anche con procedure "plexr" che stiamo utilizzando di più rispetto al laser perché meno pericolose». Tra le novità della medicina estetica, interventi non invasivi che riescano a correggere piccoli difetti? «Parlerei della Tecar Sin, macchinario già presente in fisioterapia, nella riabilitazione (stimola la rigenerazione tissutale, guarisce in un terzo del tempo): sfrutta tre principi e ha vari usi a seconda dei prodotti che utilizzo di volta in volta. Importantissima per la lassità, il cedimento del viso. In questo caso posso utilizzare acido ialuronico, sostanze che penetrano per via transdermica. Quindi è come usare due macchinari in uno: un'onda diatermica stimola la produzione di calore endogeno e quindi l'aumento del metabolismo, poi c'è l'onda che veicola i principi attivi per via transdermica. E infine la terza modalità è quella che fa dimagrire. Che però riguarda il corpo. Anche la Tecar Sin si può abbinare a un prodotto depigmentante quando per un lifting è ancora presto. Tra le macchine è il trattamento più nuovo». **Dott. Federico Fiori, chirurgo plastico**